

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

Relazione sulla gestione

Anche l'anno 2024 è cominciato con il perdurare delle rilevanti incertezze del quadro geopolitico a causa dell'invasione della Russia in Ucraina e del conflitto in Medio Oriente. I ripetuti attacchi alle navi nel Mar Rosso hanno inoltre rappresentato un pericolo per le importazioni di merci che transitano in tale rotta con possibili ripercussioni sull'inflazione.

Nel nostro Paese i rischi per la crescita derivano dal perdurare della restrizione monetaria più lunga e accentuata del previsto nonché dagli effetti della riduzione degli incentivi al comparto edilizio e dalla debolezza del commercio mondiale accentuata anche dalle difficoltà logistiche.

Nel primo semestre dell'anno l'inflazione è rapidamente diminuita consentendo l'adozione di una politica monetaria meno restrittiva. È sopraggiunto infatti il momento di iniziare a smantellare con prudenza e gradualità la più ripida e veloce stretta monetaria dalla nascita dell'euro caratterizzata da 10 rialzi consecutivi iniziati nel luglio 2022 e finiti nel settembre 2023 per contrastare un'impennata dei prezzi inusuale nelle economie avanzate.

Nel mese di giugno del 2024 il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso infatti una prima riduzione di 25 punti base grazie al calo dell'inflazione e a fronte di una crescita in graduale recupero ma ancora fragile. La valutazione aggiornata delle prospettive inflazionistiche, nonché i dati economici hanno consentito ulteriori graduali diminuzioni dei tassi ufficiali accompagnando il ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine stabilito al 2%.

Nel corso del 1° semestre dell'anno l'economia italiana ha registrato una moderata espansione nonostante la contrazione della produzione industriale e dei consumi di beni. La crescita è stata invece sostenuta dai servizi e in particolare dal turismo grazie al buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri.

I dati provvisori diffusi a fine gennaio dall'ISTAT delineano invece una congiuntura italiana invariata oramai da sei mesi, in un'eurozona globalmente in frenata.

Secondo i dati dell'Ania riferiti al III trimestre 2024, la raccolta premi del mercato nei rami danni cresce del 8,2%: nel settore auto invece l'aumento è pari al 11%.

La Società ha ottenuto nel 2024 un risultato negativo, con una perdita di bilancio pari a 2.415 m. €. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha peraltro registrato un sensibile miglioramento rispetto al risultato del 2023: il rapporto oneri dei sinistri e spese (comprese partite tecniche) su premi (combined ratio) è calato al 99,4% (125,3% nel 2023).

Nel corso dei mesi estivi del 2024 l'attività non è stata infatti caratterizzata da rilevanti eventi atmosferici che si erano abbattuti su larga parte del Nord Italia nel 2023 in una combinazione di intensità, durata ed estensione territoriale senza precedenti.

La gestione aziendale è stata peraltro contrassegnata da un ulteriore incremento delle altre spese di amministrazione dovute alla riorganizzazione aziendale a seguito dell'uscita dal Gruppo Itas avvenuta nei primi giorni del II semestre 2023. Oltre all'aumento del personale dipendente, sono seguiti costi per consulenze straordinarie rese da fornitori esterni specializzati sul progetto di abbandono dei sistemi applicativi di Itas.

La redditività finanziaria ha fornito un contributo positivo al risultato di esercizio.

Il rapporto riassicurativo è stato favorevole per i riassicuratori per i limitati sinistri ed eventi che hanno interessato le coperture riassicurative e per la presenza di un nuovo trattato in quota pura corpi di veicoli terrestri e infortuni legato all'accordo di distribuzione siglato con Traton Financial Services Italy S.p.A.

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio con gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2024	2023	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	242	0	242	n.a.	B.
Investimenti	94.278	94.010	268	0,3	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	8.223	8.877	-654	-7,4	D bis.
Crediti	11.757	12.126	-369	-3,0	E.
Altri elementi dell'attivo	5.121	3.514	1.607	45,7	F.
Ratei e risconti	1.181	717	464	64,7	G.
TOTALE ATTIVO	120.802	119.244	1.558	1,3	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	33.805	36.214	-2.409	-6,7	A.
Riserve tecniche	79.103	76.243	2.860	3,8	C.
Fondi per rischi e oneri	260	260	0	0,0	E.
Debiti e altre passività	7.634	6.527	1.107	17,0	G.
Ratei e risconti	0	0	0	n.a.	H.
TOTALE PASSIVO	120.802	119.244	1.558	1,3	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2024	2023	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	41.776	36.118	5.658	15,7	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-1.059	-1.048	-11	1,0	I3. , I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	25.256	24.424	832	3,4	I4.
Spese di gestione	18.880	13.540	5.340	39,4	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	10.171	8.261	1.910	23,1	I7a,I7b,I7c,I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	8.709	5.279	3.430	65,0	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-92	-34	-58	170,6	I5.,I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	563	2.209	-1.646	n.s.	I2.
Totale gestione assicurativa	-2.948	-719	-2.229	310,0	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	3.034	4.004	-970	-24,2	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	2.185	546	1.639	300,2	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	563	2.209	-1.646	n.s.	III6
Totale gestione finanziaria	286	1.249	-963	-77,1	
Altri proventi/oneri	113	22	91	413,6	III7.,III8.
Proventi/oneri straordinari	7	-1.757	1.764	-100,4	III10.,III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	-127	-199	72	-36,2	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	-2.415	-1.006	-1.409	140,1	III15.

Principali indicatori

	2024	2023
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	60,5	67,6
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	20,8	14,6
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	24,3	22,9
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	45,2	37,5
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	108,4	108,1
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	54,0	87,9
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	17,6	13,5
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	25,5	21,1
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	43,1	34,6
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	99,4	125,3

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2024	2023	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	50.862	40.330	10.532	26,1
Utile di periodo al lordo delle imposte	-2.543	-1.205	-1.338	111,0
Imposte	-127	-199	72	-36,2
Risultato di periodo netto	-2.416	-1.006	-1.410	140,2

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2024	2023	variazione	variazione %
Investimenti	94.278	94.010	268	0,3
Riserve tecniche	79.103	76.243	2.860	3,8
Patrimonio netto	33.805	36.214	-2.409	-6,7
Solvency II ratio	268%	312%		

Dipendenti e rete distributiva

	2024	2023	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	38	30	8	26,7
Rete diretta				
Agenzie	41	29	12	41,4
Broker	11	0	11	

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico è negativo (-2.948 m. € migliaia di euro) e in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (-719 m. €).

PREMI

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 50.862 m. € in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2024	2023	variazione	variazione %
Infortuni	3.354	3.405	-51	-1,5
Malattia	563	569	-6	-1,1
Merci trasportate	61	77	-16	-20,8
Incendio ed elementi naturali	3.669	3.193	476	14,9
Altri danni ai beni	3.210	2.964	246	8,3
R.C. Generale	2.619	2.510	109	4,3
Cauzioni	52	0	52	
Perdite pecuniarie di vario genere	147	143	4	2,8
Tutela Giudiziaria	786	782	4	0,5
Assistenza	1.117	1.090	27	2,5
Totale non auto	15.578	14.733	845	5,7
Corpi di veicoli terrestri	13.664	5.780	7.884	136,4
R.C. Autoveicoli terrestri	21.503	19.718	1.785	9,1
R.C. Natanti	117	99	18	18,2
Totale auto	35.284	25.597	9.687	37,8
Totale generale	50.862	40.330	10.532	26,1

Nel corso dell'esercizio è aumentata l'incidenza dei rami auto per la notevole crescita sia del ramo r.c. autoveicoli terrestri che del ramo corpi di veicoli terrestri.

L'elevata crescita di quest'ultimo ramo è dovuta all'acquisto da Darag Deutschland AG del portafoglio di prodotti assicurativi standardizzati quasi totalmente relativi al ramo corpi di veicoli terrestri distribuiti dall'intermediario finanziario e assicurativo Traton Financial Services Italy S.p.a. (già Scania Finance Italy S.p.A.).

Rispetto all'esercizio precedente è conseguentemente diminuito dal 36,5% al 30,6% il peso dei rami elementari.

Le nuove tariffe r.c. autoveicoli terrestri e corpi di veicoli terrestri, introdotte nella prima parte dell'anno, hanno frenato il peggioramento del saldo tecnico, condizionato dalle pressioni inflazionistiche degli ultimi anni, senza peggiorare la competitività sul mercato.

Le soluzioni tecnologiche adottate consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito internet, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Per fornire un migliore servizio agli assicurati gli incassi in mobilità in grado di permettere l'immediata registrazione sui conti correnti della Compagnia e la conseguente copertura assicurativa rappresentano il 28% del totale incassato escludendo il business Traton (28,2% alla chiusura dell'esercizio precedente).

SINISTRI

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

Oneri dei sinistri (m. €)	2024		2023		variazione	var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortuni	1.482	44,7	982	29,3	500	50,9
Malattia	153	26,9	73	12,7	80	109,6
Merci trasportate	-3	-4,8	1	1,1	-4	-400,0
Incendio ed elementi naturali	-111	-3,3	10.636	351,4	-10.747	-101,0
Altri danni ai beni	2.209	70,9	2.460	84,4	-251	-10,2
R.C. Generale	1.361	52,5	121	4,9	1.240	1.024,8
Cauzioni	0	0,0	0	0,0	0	
Perdite pecuniarie di vario genere	11	7,2	1	0,4	10	1.000,0
Tutela Giudiziaria	78	9,9	50	6,5	28	56,0
Assistenza	465	41,6	354	33,6	111	31,4
Totale non auto	5.645	37,3	14.678	102,1	-9.033	-61,5
Corpi di veicoli terrestri	5.010	37,6	5.006	91,3	4	0,1
R.C. Autoveicoli terrestri	16.129	76,5	14.711	76,6	1.418	9,6
R.C. Natanti	31	27,6	34	36,2	-3	-8,8
Totale auto	21.170	61,3	19.751	79,7	1.419	7,2
Totale generale	26.815	54,0	34.429	87,9	-7.614	-22,1

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 13.290 denunce di sinistro (n. 13.345 nel 2023). La diminuzione del numero delle denunce è marcata soprattutto nei rami incendio e corpi di veicoli terrestri (escludendo il nuovo business Traton) interessati da numerosi sinistri legati agli eventi atmosferici nel 2023. Il ramo r.c. autoveicoli terrestri registra invece una contenuta crescita del numero delle denunce (n. 106).

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 79.103 m. € (+2.860 m. €).

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti, con riferimento ai rami esercitati.

Rispetto all'esercizio precedente la velocità di liquidazione dei sinistri accaduti nell'esercizio è aumentata per la notevole riduzione delle denunce dei rami collegati agli eventi atmosferici (incendio e corpi di veicoli terrestri). È in leggero peggioramento invece la velocità di liquidazione dei sinistri degli esercizi precedenti.

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2024	2023	2024	2023
Infortuni	46,7%	45,4%	60,9%	67,0%
Malattia	72,5%	80,5%	68,4%	84,4%
Corpi di veicoli terrestri	82,6%	73,3%	76,4%	91,4%
Merci trasportate	100,0%		100,0%	75,0%
Incendio	69,4%	50,1%	81,0%	72,7%
Altri danni ai beni	80,6%	70,3%	82,1%	78,5%
R.C. Auto	72,1%	69,9%	70,2%	69,7%
R.C. Natanti	100,0%	55,6%	100,0%	100,0%
R.C. Generale	58,1%	50,9%	49,2%	47,0%
Perdite pecuniarie	84,2%	100,0%	50,0%	45,5%
Tutela Giudiziaria	6,9%	13,3%	27,1%	27,5%
Assistenza	74,6%	73,0%	58,4%	71,7%
TOTALE	72,6%	67,4%	68,9%	69,4%

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 21.386 m. € con un aumento (+ 7.840 m. € rispetto all'esercizio 2023). Dette spese comprendono, oltre al personale distaccato, le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia. L'incremento è principalmente dovuto al rafforzamento della struttura interna a seguito dell'uscita dal Gruppo Itas e da costi una-tantum legati alle consulenze per l'avvio dei nuovi sistemi applicativi.

Il conto tecnico comprende anche il risultato negativo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di - 3.794 m. €, in peggioramento rispetto al valore positivo dell'esercizio precedente interessato da notevoli sinistri legati agli eventi atmosferici (+6.963 m. €).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Il saldo tecnico del ramo infortuni (+ 144 m €) peggiora rispetto all'esercizio precedente (+825 m. €) pur con una leggera contrazione della raccolta premi.

Malattia

Positivo il saldo tecnico (+138 m. €) anche se in diminuzione dopo il brillante andamento dell'esercizio precedente (+260 m. €) con una sostanziale stabilità dei premi.

Corpi di Veicoli Terrestri

Il 2024 si è chiuso per il mercato dell'auto con oltre 1,5 milioni di nuove immatricolate. Il dato rappresenta un leggero calo rispetto al 2023, ma se paragonato ai livelli pre-Covid (ovvero ai numeri del 2018) la flessione è del 18,7%. L'aumento delle vendite di nuovi veicoli unitamente alla riduzione della flessibilità agenziale concessa alle agenzie soprattutto nell'ambito delle garanzie legate agli eventi atmosferici ha avuto un impatto molto positivo sulla raccolta premi della Compagnia (+12,9%) escludendo il business Traton. Grazie al nuovo business la crescita dei premi ha raggiunto il 136,4%.

La contenuta presenza di sinistri legati agli eventi atmosferici e l'applicazione di una politica assuntiva di particolare attenzione nell'abbinamento delle garanzie accessorie ha consentito il raggiungimento di un saldo tecnico positivo (+ 1.120 m €) ed in sensibile miglioramento rispetto al saldo tecnico alla chiusura dell'esercizio precedente caratterizzato da eccezionali fenomeni climatici (-1.753 m. €).

Incendio

La raccolta premi del ramo incendio ha registrato nell'esercizio un deciso incremento (+14,9%) anche per la chiara esigenza della clientela di garantire una copertura assicurativa agli edifici in caso di fenomeni atmosferici.

La limitata presenza di danni provocati da straordinari eventi atmosferici sulle entità assicurate ha determinato un saldo tecnico ampiamente positivo (+1.643 m €). Alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo tecnico era invece pari a -9.062 m. € per la presenza di sinistri legati ai fenomeni naturali.

Altri Danni ai Beni

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 8,3% ed è invece ancora negativo il saldo del conto tecnico (-710 m. €). Alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo tecnico era pari a -891 m. €.

R.C. Autoveicoli Terrestri

La Società ha registrato un aumento del 9,1% della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente grazie anche alle manovre di adeguamento tariffario. È cresciuto anche il numero di polizze in portafoglio (+2%).

Il saldo tecnico, anche per la presenza nell'esercizio di sinistri di media entità, è negativo (-2.556 m. €) e in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-1.332 m. €). Positiva l'evoluzione dei sinistri degli esercizi precedenti (+3.108 m.€).

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito r.c. auto, n. 66 cause civili e penali, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (n. 79), con indici (inferiori rispetto ai valori di mercato) che permettono il contenimento dei costi relativi al contenzioso sinistri r.c. Auto.

Anche nel corso dell'esercizio 2024 è stata dedicata la consueta attenzione all'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: si precisa che la stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta, ammonta a 110 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Anche nel 2024 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al 4,3% (+5,5% nel 2023). Nonostante la positiva evoluzione dei sinistri degli esercizi precedenti, un sinistro dell'esercizio di entità piuttosto rilevante – mitigata poi dalle coperture riassicurative – ha pesantemente condizionato il saldo tecnico del ramo (- 47 m. €). Ampiamente positivo invece quello dell'esercizio precedente (+1.258 m. €).

Tutela giudiziaria

Stabile la raccolta premi del ramo e con una leggera contrazione il saldo tecnico peraltro sempre ampiamente positivo (+ 351 m. €) ed in leggero peggioramento rispetto a quello dell'esercizio 2023 (+400 m.€).

Assistenza

Anche nell'esercizio appena chiuso perdura la crescita della raccolta (+2,5%). Il saldo tecnico (+159 m. €) ha registrato un minor utile rispetto all'esercizio precedente (+283 m.€).

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Cauzioni, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami - con l'esclusione del ramo cauzioni caratterizzato da un limitato alimento premi di competenza - hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 46 m. €, -20 m. €, 66 m. € e 41 m. €.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 21.386 m. €, in aumento di 7.840 m. € soprattutto per la crescita delle altre spese di amministrazione.

L'incremento è dovuto alla riorganizzazione aziendale a seguito dell'uscita - avvenuta a luglio 2023 - dal Gruppo Itas, nonché ai costi per consulenze straordinarie rese da fornitori esterni specializzati sul progetto di distacco dai sistemi applicativi di Itas.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è pari al 42% contro il 33,6% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 2.506 m. € e registrano un aumento di 2.501 m. €.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia: costituiscono eccezioni le garanzie standardizzate legate al prodotto corpi di veicoli terrestri del business Traton e le garanzie legate al ramo cauzioni coperte invece da trattati in quota. Le linee guida riassicurative non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione del trattato in quota per il business Traton.

I premi ceduti ammontano a 7.990 m. € contro 3.043 m. € dell'esercizio precedente: l'aumento è dovuto soprattutto alle cessioni in quota degli affari Traton del ramo corpi di veicoli terrestri.

L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 84,3% ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente (92,5%).

I conti del periodo chiudono con un utile per i riassicuratori pari a 3.794 m. €. Nell'esercizio 2023 - per i numerosi sinistri legati agli eventi che hanno colpito le coperture in eccesso la perdita per i riassicuratori era pari a 6.963 m. €.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 104.280 m. € ed evidenzia un aumento di 2.105 m. € (+2,1%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2024	2023	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	14.424	15.841	-1.417	-8,9	13,8
Titoli a reddito fisso	84.306	82.318	1.988	2,4	80,8
Quote di fondi comuni	683	706	-23	-3,3	0,7
Azioni e quote	1	1	0	0,0	0,0
Cassa e banche	4.866	3.309	1.557	47,1	4,7
Totale	104.280	102.175	2.105	2,1	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Nel corso del mese di novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'esternalizzazione – a partire dai primi mesi del 2024 - dell'attività di gestione degli investimenti mobiliari alla società Wave Management Ag, società di asset management appartenente al gruppo VHV ed ha richiesto le necessarie autorizzazioni preventive all'autorità di Vigilanza.

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il *mix* tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

Nel corso del 2024 la Compagnia ha incrementato l'esposizione sul comparto obbligazionario a tasso fisso ed a medio/lungo termine confidando in una futura discesa dei tassi di interesse acquistando titoli governativi di emittenti esteri ad alto merito creditizio.

L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è diminuita a 5 anni (5,2 anni al 31 dicembre 2023); la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 4,9 anni (5,2 al 31 dicembre 2023). Alla chiusura dell'esercizio 2024 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 98,8% a cedola fissa e 1,2% a cedola variabile (rispettivamente 98,8% e 1,2% al 31 dicembre 2023).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB- con particolare attenzione alla solidità e liquidità degli stessi, nonché alla salvaguardia della posizione di solvibilità.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

La società non ha utilizzato la facoltà prevista dal Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022 e successive modifiche ed integrazioni in materia di deroga alla valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari, che non hanno peraltro evidenziato minusvalenze nei diversi comparti di investimenti mobiliari.

Nel periodo sono state inoltre registrate riprese di valore nel comparto obbligazionario per 66 m. €.

Sono stati inoltre conseguiti profitti sul realizzo di investimenti non durevoli pari a 127 m. € (28 m € nei fondi comuni e 99 m. € nelle obbligazioni).

La Società ha inoltre registrato anche nell'esercizio 2024 proventi immobiliari pari a 388 m. € (387 m. € nel 2023).

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

in migliaia di euro	2024	2023	variazione	variazione %
Gestione immobiliare	388	387	1	0,3
Proventi da altri investimenti	2.442	1.362	1080	79,3
Profitti da negoziazioni	127	2.055	-1928	
Dividendi	0	142	-142	-100,0
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-2.109	-488	-1.621	332,2
Totale	848	3.458	-2.610	-75,5

Nelle rettifiche/riprese di valore sono comprese le variazioni tra il valore di mercato e il valore di bilancio degli immobili.

In base al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 è stato rettificato il valore corrente degli immobili. Per effetto delle variazioni intervenute nel mercato di riferimento il valore corrente degli immobili è pari a 10.362 m.€, decrementato rispetto all'esercizio precedente di 1.434 m.€, a seguito dell'aggiornamento delle perizie a fine esercizio.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con *rating investment grade*;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado di incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è

monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nel primo semestre del 2024 non sono stati emessi nuovi prodotti, ma sono state altresì apportate alcune modifiche e migliorie a quelli già esistenti.

A seguito del cambiamento di denominazione sociale con effetto 25 marzo da Assicuratrice Val Piave SpA a VHV Italia Assicurazioni SpA è stata pubblicata la nuova edizione di tutti i prodotti Motor e Retail a catalogo.

Per mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici sulle polizze incendio, il Comitato Prodotti riunitosi a marzo ha deliberato l'introduzione per tutti i prodotti Rami Elementari di due nuovi articoli nelle Condizioni di Assicurazione, "Variazione delle condizioni contrattuali" e "Variazione del premio", che permetteranno di apportare modifiche tariffarie e/o contrattuali in sede di rinnovo delle polizze, consentendo al contraente la libera scelta di accettare la variazione o non rinnovare il contratto.

Nel mese di giugno è uscita la nuova edizione dei prodotti Dimensione Auto e Contratto Base r.c. auto, con la revisione delle tariffe r.c. auto e corpi di veicoli terrestri e la nuova versione delle Condizioni di Assicurazione con il recepimento del D.Lgs. 184/2023, che ha disciplinato le regole relative alla sospensione della copertura r.c. auto.

La variazione tariffaria della copertura r.c. auto sostanzialmente ha un impatto del 4% medio per il settore autovetture mentre si eleva al 10% per il settore autocarri, che non aveva subito alcun aumento dalla tariffa precedente; inoltre è stato introdotto un nuovo parametro tariffario legato al numero di sinistri registrati nell'attestato di rischio per meglio selezionare i profili virtuosi.

Per aumentare la capacità di gestire il rischio relativo ai fenomeni atmosferici è stata modificata la tariffa delle coperture corpi di veicoli terrestri.

La Società ha focalizzato la propria attività sullo sviluppo di nuovi prodotti nel settore Construction, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, per l'estensione dell'attività ai rami 9 – Altri danni ai beni (limitatamente ai rischi di montaggio) e 15 – Cauzioni, concessa il 9 luglio 2024.

A seguito dell'approvazione del Comitato Prodotti, nel mese di luglio sono stati introdotti in produzione i seguenti prodotti del settore Engineering:

C.a.r. Privati – polizza "tutti i rischi della costruzione di opere civili";

C.a.r. – lavori pubblici;

E.a.r. – polizza "tutti i rischi del montaggio";

Decennale postuma – indennitaria per danni diretti all'immobile;

Decennale postuma – danni diretti all'immobile (indennitaria);

Decennale postuma - Lavori Pubblici.

Nell'ambito Cauzioni, sono stati inoltre lanciati i seguenti prodotti fideiussori:

Polizza fideiussoria per l'Anticipazione;

Polizza fideiussoria Provvisoria;

Polizza fideiussoria Definitiva;

Polizza fideiussoria per la Rata di saldo;

Polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi e oneri connessi ai permessi di costruire;

Polizza fideiussoria ai sensi dell'art. 3, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 122/2005;

Polizza fideiussoria di buon Adempimento.

L'implementazione di questi nuovi prodotti è stata sviluppata sulla nuova piattaforma di emissione Jmil, che opera in parallelo all'attuale Itas360. Jmil rappresenta un'evoluzione strategica fondamentale, destinata a diventare il punto di convergenza per tutti i prodotti a catalogo una volta a regime. Questo passaggio rafforza il posizionamento della Compagnia come player di riferimento nel settore delle assicurazioni per il comparto Construction.

Parallelamente, continua l'impegno della Compagnia nello sviluppo del nuovo prodotto Motor, un progetto di rilevanza fondamentale che incide significativamente sui volumi di premi. Il lancio, previsto per la primavera del 2025, rappresenta un passo cruciale per lo sviluppo del business e la migrazione di parte del portafoglio attuale nella nuova piattaforma informatica.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è cresciuta da 29 agenzie a 40 agenzie (oltre alla sede direzionale destinata alla distribuzione diretta). Ad esse si aggiunge il rapporto di collaborazione con 11 broker.

VHV Italia Assicurazioni S.p.A. ha mantenuto come suo obiettivo primario la promozione delle attività di formazione e di supporto sia alla rete di vendita sia al personale dipendente della Compagnia con una particolare attenzione agli addetti alla distribuzione diretta nell'agenzia di sede.

Si è provveduto in occasione dell'inserimento di nuovi prodotti nel quadro di offerta ad informare in modo adeguato la rete esterna (ad esempio fornendo materiale formativo e individuando il *target market* del prodotto) al fine di ottemperare alla normativa in materia di distribuzione assicurativa e garantire un livello di professionalità appropriato nel collocamento dei prodotti.

Le visite agenziali effettuate durante il corso dell'anno dal personale dedicato al settore commerciale e tecnico hanno permesso di approfondire alcune tematiche specifiche, risolvendo spesso questioni concrete e dando la possibilità di individuare aspetti da approfondire a livello generale attraverso prossime attività di formazione.

La Compagnia, in sinergia con Itas, ha garantito un'adeguata formazione tecnica e professionale alla rete distributiva anche attraverso la piattaforma *online* "e-learning" con approfondimenti in materia giuridica, tecnica e commerciale per un totale di oltre 4.400 ore.

La formazione del personale dipendente è iniziata nel mese di aprile 2024 con il piano formativo "Costruiamo il futuro insieme", studiato su misura partendo dalla strategia aziendale e volto a creare le competenze interne necessarie per rispondere efficacemente alle richieste di clienti e intermediari sulla nuova gamma dei prodotti offerti dalla Compagnia ed essere più competitivi sul mercato.

Il piano si compone di 5 percorsi formativi, che coinvolgono gran parte delle aree aziendali e dei quali al 31 dicembre 2024 sono state erogate 110 ore su 134 totali previste.

Alla suddetta attività formativa è seguito un corso di Business English (20 ore), i moduli obbligatori sulla Sicurezza sul Lavoro (76 ore) e sulla Compliance (6 ore) e molte altre interessanti iniziative su argomenti specifici del settore assicurativo (64 ore) per un totale di ulteriori 166 ore.

Il personale dipendente a libro matricola al 31 dicembre 2024 è costituito da 38 dipendenti (n. 12 assunzioni nel corso dell'anno, di cui 2 cessazioni di contratto dal Gruppo ITAS, e n. 4 cessazioni).

Il costo medio del personale dipendente (105,9 m. €) è conseguentemente aumentato rispetto all'esercizio precedente (73,7 m. €).

L'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo ha raggiunto il 7,9% (5,3% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Al termine dell'esercizio 2024 sono ancora in distacco parziale alcuni componenti delle funzioni di Itas Mutua.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt.2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte di VHV International SE che ha acquisito il pacchetto azionario di controllo il 29 novembre 2024 da VHV Allgemeine Versicherung AG.

La società Itas Mutua, dopo la cessione della partecipazione di controllo, detiene una quota qualificata minoritaria del 7,6%, nomina un consigliere di amministrazione e continua ad erogare una serie di servizi come definito nell'accordo di collaborazione siglato il 3 luglio 2022 con VHV Allgemeine Versicherung AG. Per tali ragioni è considerata tra le "Altre" società nei rapporti con società del gruppo e altre partecipate.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, con Itas Mutua e con le altre parti correlate – così come definite dalla normativa secondaria e dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte dei gruppi citati, né con altre parti correlate.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società dei gruppi.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote delle Società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2024 di VHV Italia Assicurazioni S.p.A. è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 19 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 8 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 51 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 268%.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2024 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 46 (n. 25 nel 2023) con una concentrazione nell'area liquidativa, un valore contenuto se rapportato alle oltre 124.000 polizze in portafoglio.

L'ottimo risultato deriva dall'accorta attività di gestione sinistri desumibile anche dal contenimento delle cause, come esposto in precedenza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo che abbiano inciso in maniera rilevante sulla situazione economica e finanziaria e conseguentemente sul risultato d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella riunione di fine gennaio il direttivo della Banca Centrale Europea ha ulteriormente ridotto i tassi confermando le aspettative di ulteriori ribassi nel corso del 2025.

Le prospettive di crescita in Europa rimangono fragili con il rischio che un'eventuale imposizione di dazi da parte degli Stati Uniti possa mettere ulteriormente a dura prova il già debole slancio economico, rallentando il commercio e aumentando i costi.

Nel corso del 2025 proseguiranno le attività volte a rendere la Società autonoma da Itas ed allo sviluppo e lancio sul mercato dei nuovi prodotti dedicati al settore costruzioni con importanti spese straordinarie.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva, nonché le misure adottate per contenere gli effetti negativi degli eventi atmosferici, consentono di auspicare andamenti tecnici in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso ha comportato alcuni aggiustamenti alle priorità e portate, nonché la stipula di ulteriori coperture per i nuovi business.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2024, che presenta un risultato finale purtroppo negativo e Vi proponiamo di riportare la perdita di esercizio pari ad euro 2.415.561,66 all'esercizio successivo.

Belluno, 10 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente